


<h1>JAERLA</h1> <p><b>Incrocio: Sirtema x MPI 19268</b>  <b>Rappresentante: Varietà libera</b></p>		
Maturazione	Precoce	
Dormienza	Medio lunga	
Sviluppo del cespo	Alquanto buono	
Colore della buccia	Gialla	
Colore della pasta	Giallo chiaro	
Forma del tubero	Tondovale a ovale	
Profondità degli occhi	Alquanto superficiali	
Groschezza del tubero	Molto grande a grande	
Produzione	Medio-alta	
Contenuto di sostanza secca	Molto bassa	
Tipo di cottura	Resistente ad alquanto resistente alla cottura (AB)	
Adatta	Consumo fresco	
Resistenza accartocciamento	Mediamente immune	
Resistenza a virus A	Alquanto immune	
Resistenza a virus X	Alquanto immune	
Resistenza a virus Yn	Sensibile	
Resistenza a peronospora sul cespo	Sensibile	
Resistenza a peronospora sui tuberi	Sensibile	
Cancro (fysio 1)	Resistente	
Resistenza a nematode della patata Ro1	Sensibile	
Scabbia comune	Mediamente immune	
Resistenza maculatura blu interna	Buona immunità	

**JAERLA:** varietà storica di origine olandese, selezionata a partire dalla fine degli anni sessanta. Possiede un buon adattamento e anche alquanto facile da coltivare. Precoce sia nel ciclo che anche nella tuberizzazione, produce tuberi di grossa pezzatura. Adottare un piano di concimazione in relazione ai risultati dell'analisi del terreno. Per un apporto dei tre macro elementi, ossia azoto fosforo e potassio, osservare bene gli ultimi due elementi. Difatti una buona concimazione fosfatica e potassica aumenta la resa. La dormienza è medio lunga, evitare di piantare in terreno troppo freddo, rischio di emergenza irregolare. La tuberizzazione è precoce, il numero di tuberi per pianta è basso, tendono quindi a diventare grossi. E' una varietà sensibile all'erbicida Metribuzin, evitare di usare questo principio attivo anche in pre-emergenza. Attuare una accurata protezione contro la peronospora, fondamentalmente la parte aerea. Grazie alla sua precocità, la bruciatura degli steli non provoca alcun problema. Per una conservazione di tre mesi è richiesta la refrigerazione. In Italia si coltiva principalmente nei terreni pianeggianti e abbastanza sciolti, tra cui la Pianura Padana e la zona di Napoli.